

Università di Bologna
Rimini Campus Branch

**Osservatorio Congressuale
della Provincia di Rimini
Il sistema congressuale riminese nel 2011**

Ricerca promossa e finanziata da:



1. L'attività congressuale nell'attuale congiuntura economica

La domanda congressuale globale, dopo la parentesi recessiva del 2008-2009, ha ripreso il sentiero della crescita sul mercato internazionale; le destinazioni europee sono le principali protagoniste del recupero; l'Italia non ha agganciato la ripresa per il debole posizionamento d'immagine e ha registrato anche nel 2011 rilevanti flessioni del livello di attività congressuale in contrasto con i buoni risultati conseguiti dai paesi limitrofi (Francia, Spagna, Grecia e Portogallo)¹.

La bassa competitività internazionale del Paese si manifesta anche in altri settori economici e l'Italia nel 2011 ritorna in recessione trascinando al ribasso sia i consumi sia gli investimenti sia, ovviamente, la domanda di ospitalità. Cala la domanda turistica degli italiani (-19,5%) e si riduce anche la domanda di ospitalità per incontri, congressi, convention, seminari, e meeting (-6,8%)². Diverso il contesto internazionale caratterizzato invece dall'inversione della tendenza negativa e dalla ripresa della domanda sia nel comparto congressi, sia nel comparto vacanze (+4,4%)³.

In questo quadro nazionale non confortante, la destinazione Riviera di Rimini ha conseguito risultati migliori rispetto al resto d'Italia; la strategia d'investimento in strutture e in progetti di promo-commercializzazione ha migliorato sia la competitività sia il posizionamento sull'estero. Questi fattori hanno favorito le aziende della Riviera che hanno saputo cogliere le opportunità offerte dalla ripresa internazionale riducendo, in questo modo, gli effetti negativi della crisi interna. La Riviera di Rimini registra infatti, nel 2011, un buon aumento delle presenze di stranieri che è attribuibile soprattutto al comparto congressi; le presenze congressuali dall'estero aumentano del 12,45% a fronte di una sostanziale stazionarietà delle presenze leisure.

La competitività internazionale dell'offerta congressuale riminese e il divario rispetto al comparto vacanze hanno influito sulla dinamica storica delle presenze nella Riviera di Rimini nell'ultimo decennio. Il trend del comparto congressuale è nettamente migliore di

¹ Il Vienna Convention Bureau registra incrementi delle presenze e del fatturato della destinazione (+9%); il risultato è stato ottenuto puntando soprattutto sul segmento internazionale che rappresenta il 72% del fatturato congressuale complessivo della destinazione. Si veda anche UNWTO Tourism Barometer, Vol. 10, gennaio 2012.

² Cfr. Istat, Viaggi e vacanze in Italia e all'estero; Roma, 15 febbraio 2012. La componente fiere, secondo la stessa fonte, registra una flessione del 24,5% nel 2011.

³ Le principali destinazioni congressuali europee chiudono l'anno con incrementi sia degli eventi, sia delle presenze congressuali.

quello che caratterizza il segmento leisure: la crescita delle presenze congressuali assicura la vitalità del sistema di ospitalità della Riviera di Rimini compensando le difficoltà del segmento vacanze⁴.

Le aziende congressuali della Riviera di Rimini competono efficacemente con gli altri Paesi europei (attirano congressi internazionali e aumentano le presenze congressuali estere), ma non possono ovviamente contrastare la recessione derivante dalla crisi finanziaria del “Sistema Paese” il cui perdurare pregiudicherà anche la competitività internazionale. Sul piano manageriale solo un recupero di efficienza che coinvolga il comparto leisure potrà assicurare uno sviluppo sostenibile dell’industria dell’ospitalità nella Riviera di Rimini.

2. L'attività congressuale nel 2011

Nel 2011 le aziende congressuali della Provincia di Rimini hanno ospitato 6.649 incontri cui hanno partecipato 1.329.672 congressisti totalizzando 2,5 milioni di presenze congressuali.

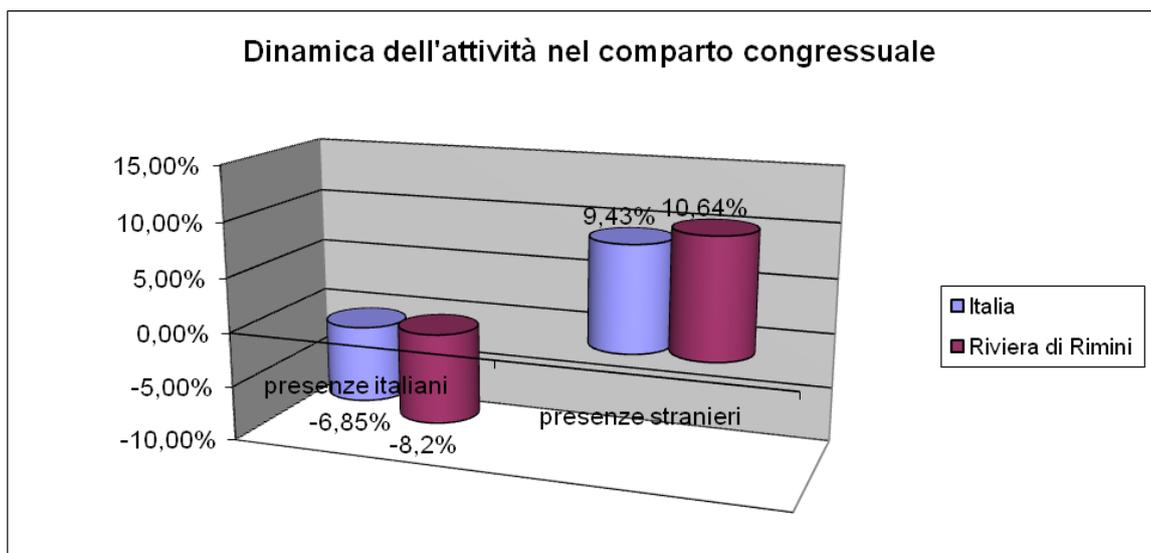
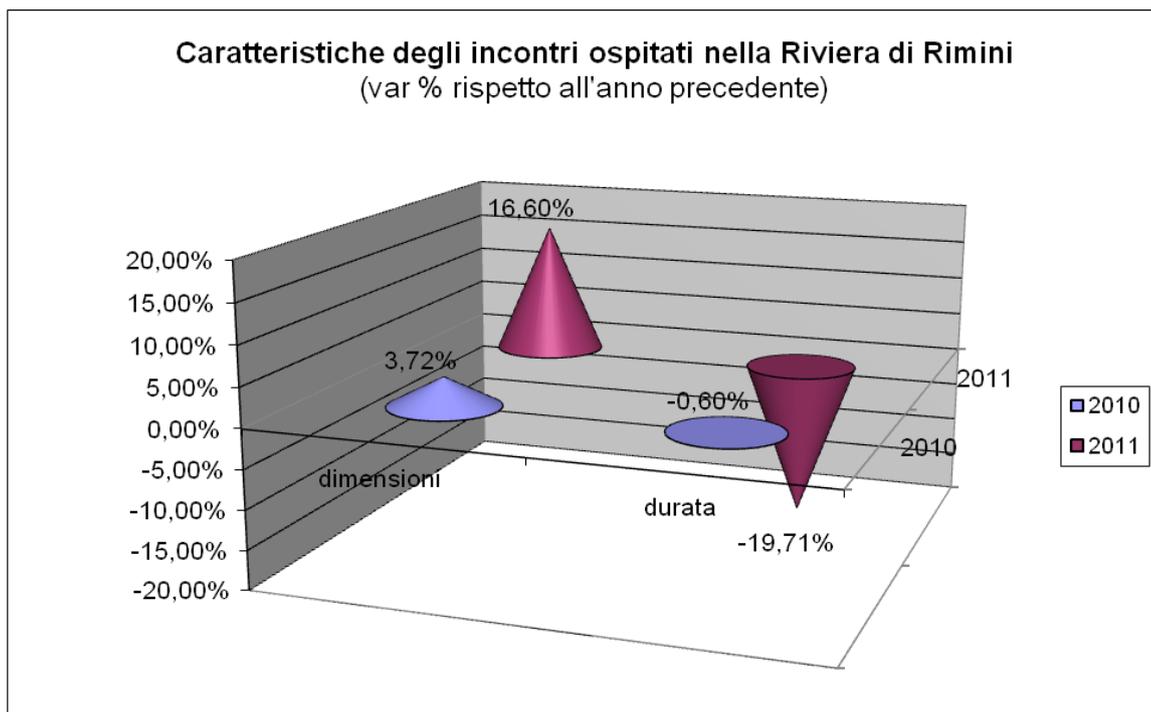
L'attività congressuale nella Provincia di Rimini

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | var 2004-2011 |
|-----------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------|
| Incontri | 6.847 | 6.820 | 6.937 | 6.649 | 29,21% |
| Partecipanti | 1.136.057 | 1.121.480 | 1.182.429 | 1.329.672 | 28,35% |
| Presenze congressuali | 2.518.724 | 2.590.309 | 2.715.439 | 2.518.298 | 36,87% |

Il confronto con l’anno precedente evidenzia flessioni nelle componenti interne della domanda -13% per i congressi nazionali e -3,4% per gli incontri a carattere regionale, cui si contrappone l’incremento nei congressi internazionali (+3,6%). Cresce anche il numero dei congressisti ospitati (+12,45%) continuando un trend già emerso negli anni

⁴ Il saldo delle presenze totali (leisure + business) è sostanzialmente stabile dall’inizio del Secolo.

scorsi, poiché il processo di miglioramento delle strutture di ospitalità congressuale consente l'aumento della dimensione media degli eventi ospitati (+16,60%).



Fonti: per l'Italia: ISTAT, *Viaggi e vacanze in Italia e all'estero* e per la RdR, OCR.

La dinamica nel segmento internazionale ha effetti rilevanti sul fatturato sia per il maggior valore aggiunto unitario derivante dall'elevata spesa giornaliera (in Europa è valutata in 475 euro al giorno)⁵, sia per la maggiore durata degli eventi internazionali: l'aumento delle presenze congressuali estere è elevato (+12,5%) e notevolmente superiore all'incremento del numero di eventi ospitati.

L'incremento nel segmento dei congressi internazionali non è però sufficiente a portare su valori positivi il saldo degli incontri ospitati nella Riviera di Rimini a causa della limitata consistenza di questo segmento di mercato nel portafoglio ordini delle aziende riminesi, pertanto l'anno 2011 chiude con variazioni negative sia per il numero di eventi ospitati (-4,15%), sia per le presenze congressuali (-7,26%).

Le tendenze dell'attività congressuale nella Provincia di Rimini
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|------------------------|--------|--------|-------|---------------|
| Numero di incontri | -3,48% | -0,40% | 1,71% | -4,15% |
| Numero di partecipanti | -2,74% | -1,28% | 5,43% | 12,45% |
| Presenza congressuale | 3,16% | 2,84% | 4,83% | -7,26% |

La flessione dell'attività congressuale registrata nel 2011 è figlia dell'attuale recessione italiana, un fenomeno ciclico-congiunturale che non inverte il positivo trend strutturale; analizzando l'evoluzione dal 2004 al 2011 si nota, infatti, il consistente incremento delle presenze congressuali (+37%) e la sostanziale stagnazione delle presenze negli altri segmenti della domanda di ospitalità.

⁵ Cfr. Vienna Convention Review, Event and bednight up, record turnover, 27 marzo 2012.

Tre chiose conclusive:

- la competitività dell'offerta congressuale della Riviera di Rimini nel contesto italiano si manifesta anche nell'attuale contesto nazionale fortemente recessivo;
- nonostante i miglioramenti, la quota esportata del settore congressuale della Riviera di Rimini è ancora molto bassa;
- la ripresa sul fronte internazionale (+3,6%) è inferiore alla tendenza globale segnalando i limiti del posizionamento globale delle marche "Italia" e "Riviera di Rimini".

La Riviera è competitiva rispetto alle altre destinazioni congressuali italiane, cui rosicchia quote di mercato, mentre sul fronte estero cresce meno dei competitori europei e quindi non recupera quote di mercato internazionale limitandosi ad agganciare il trend.

3. La segmentazione del mercato: clienti, provenienza

Nel corso del 2011 il segmento corporate aumenta la domanda di eventi sia nei centri congressi, sia negli alberghi della Riviera di Rimini, ma con una maggiore propensione per le location alberghiere (cfr. Tav.)

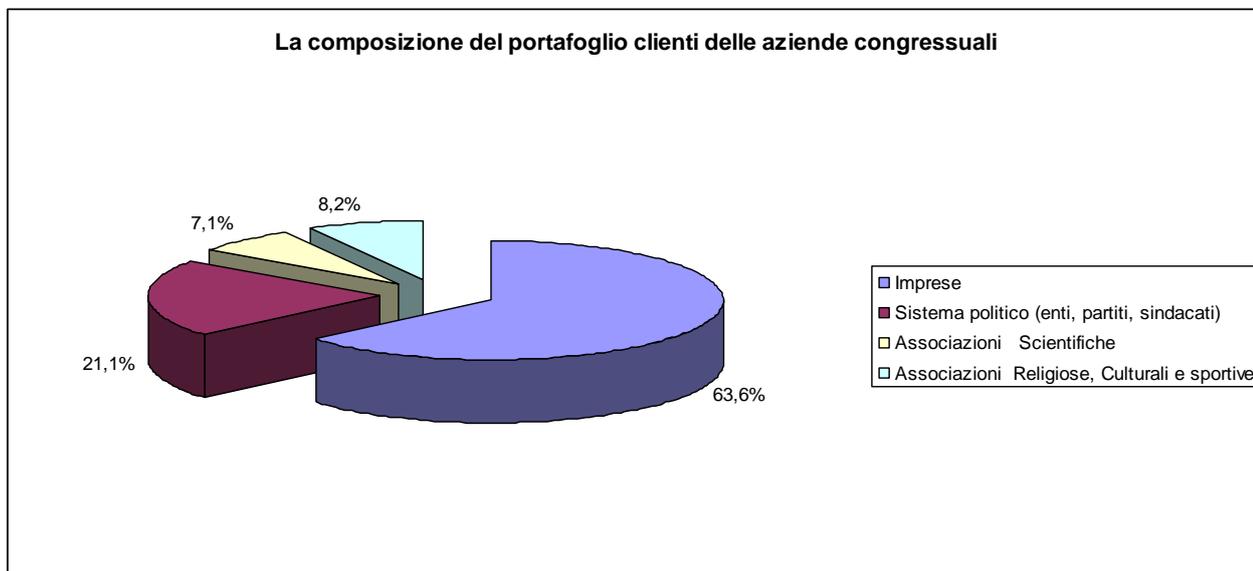
La dinamica è invece negativa nel segmento non corporate in cui la domanda registra pesantissimi segni meno; le punte di crisi più acute sono focalizzate nei segmenti politico-sindacali (eventi promossi da enti, partiti e sindacati) e in quello delle associazioni religiose e sportive; cala in misura più contenuta la domanda nel segmento delle associazioni scientifiche.

La dinamica della domanda sul mercato congressuale riminese

| | 2011 | | |
|----------------------------------|----------|---------|---------|
| | ALBERGHI | CENTRI | TOTALE |
| Imprese | 21,62% | 10,29% | 15,96% |
| Enti | -42,26% | 1,20% | -20,53% |
| Sindacati e partiti | -53,93% | -13,95% | -33,94% |
| Associazioni Scientifiche | -26,09% | -0,62% | -13,35% |
| Associazioni Religiose | -60,60% | -25,07% | -42,83% |
| Associazioni Culturali | -33,93% | -2,84% | -18,39% |
| Associazioni Sportive | -55,50% | -40,62% | -48,06% |



Gli incontri sono utilizzati in misura crescente per l'attività di comunicazione delle aziende e la Riviera di Rimini ha un buon posizionamento in questo segmento di mercato.



Gli eventi aziendali rappresentano il 63,6% degli incontri ospitati nella Riviera di Rimini durante il 2011; il sistema politico (enti, sindacati e partiti) rappresenta il 21,1% degli eventi; gli incontri a carattere scientifico sono il 7,1% e le altre associazioni (religiose, culturali e sportive) rappresentano complessivamente l'8,2% degli eventi realizzati nelle aziende congressuali della Riviera di Rimini durante il 2011.

Evoluzione della domanda secondo la provenienza dei congressisti

| | 2010 | 2011 |
|-----------------------|----------------|---------------|
| Regionale | 10,81% | -3,4% |
| Nazionale | -16,74% | -13,0% |
| Internazionale | 6,87% | 3,6% |

La segmentazione per provenienza mette chiaramente in evidenza la specificità italiana della crisi: si riduce la domanda in tutti i segmenti interni (regionali e nazionali) e si registra un segno positivo solo per i congressi internazionali; si noti in particolare la gravità della crisi nel segmento dei congressi a carattere nazionale la cui flessione si cumula con l'altra già registrata nel 2010.